

Un dialogo col linguaggio verbale e non verbale. I 12 Passi

Testo inviato da Daniela, Counselor, per il corso di formazione per Formatori 2024. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso evidente della conversante, così come era in grado di esprimerlo. La trascrizione è fedele comprese le parole malformate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. I nomi e ogni dato che possano permettere l'identificazione di persone e luoghi sono stati alterati per rispettare la privacy. Inviando il testo ne autorizzo la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy della conversante.

La conversante

La mamma, novantaduenne al tempo della conversazione, dal 2018 soffre di deficit cognitivi con disorientamento spazio-temporale. Vive nella propria casa assistita a turno dalle due figlie, con il parziale aiuto di una badante.

Il contesto

Come quasi ogni tardo pomeriggio la mamma chiede ansiosamente e insistentemente di “andare a casa”, riferendosi con queste parole alla casa della sua infanzia e giovinezza. Il freddo invernale ci impedisce di uscire. Ricorro alla televisione dove viene trasmessa una competizione di pattinaggio su ghiaccio.

La conversazione

La breve conversazione vede un equilibrio tra linguaggio verbale e non verbale della mamma (16 turni verbali, 11 turni non verbali). È ritmata da pause di silenzio, espressioni entusiaste, applausi. La conversazione dura 3 minuti 20 secondi

Testo: Ci vuole del metodo

1. DANIELA: Mamma, c'è un bel programma alla Tv. (*Silenzio 5"*). Vuoi vederlo con me?
2. MAMMA: Sì. (*Mi prende per mano e mi guida verso il corridoio. Accendo la tv sul canale dov'è trasmessa una gara di pattinaggio su ghiaccio*)
3. DANIELA: Sediamoci qui (*Indico le due sedie poste davanti alla televisione*) e godiamoci questo spettacolo.
4. MAMMA: (*Si avvicina allo schermo verso cui manda baci poi si siede*).
5. DANIELA: (*Silenzio 5"*) Sai mamma, quello che vediamo (*indico con il dito la televisione*) è tutto di ghiaccio.
6. MAMMA: (*Si avvicina allo schermo e lo tocca, poi torna a sedersi*)
7. DANIELA: Guarda mamma, quelli sono ballerini che danzano sul ghiaccio.
8. MAMMA: (*Si volta verso di me con un'espressione di stupore*).
9. DANIELA: (*Silenzio 10"*) C'è davvero da meravigliarsi. (*Silenzio 7"*).
10. MAMMA: Che roba!
11. DANIELA: Si stanno preparando per la gara. Sono a Torino come noi.
12. MAMMA: (*Mi guarda e sorride*)
13. DANIELA: Guarda come ruotano insieme!
14. MAMMA: Eh, ci vuole del metodo.
15. DANIELA: Proprio così mamma. Fanno ore e ore di allenamento per imparare a stare in piedi e a danzare.
16. MAMMA: Eh, devono farlo.

17. DANIELA: Se vogliono diventare così bravi devono fare molto esercizio.
18. MAMMA: (*Col capo fa cenni di assenso*)
19. DANIELA: Sembra facile stare in piedi sul ghiaccio, ma non lo è affatto!
20. MAMMA: Eh, sí.
21. DANIELA: (*Silenzio 10"*). Che bei vestiti, mamma, guarda! (*Indico con la mano lo schermo*) Questo è di un bel verde vivace.
22. MAMMA: Sì, è verde.
23. DANIELA: A me piace il verde e a te?
24. MAMMA: Sì, mi piace il verde.
25. DANIELA: (*Silenzio 15"*). Mamma, senti che bella musica?
26. MAMMA: Bella!
27. DANIELA: Fanno i passi proprio seguendo la musica.
28. MAMMA: Che bravi!
29. DANIELA: Strepitoso! A me sembra impossibile una cosa così!
30. MAMMA: Proprio così.
31. DANIELA: Sono bravi e belli da vedere!
32. MAMMA: Speciali!
33. DANIELA: Mamma, questa coppia è italiana. Facciamo il tifo. (*Applaudo*)
34. MAMMA: (*Mi guarda. Applaude*)
35. DANIELA: Si chiamano lei Charlene, lui Marco.
36. MAMMA: Marco
37. DANIELA: Charlene e Marco. Bravissimi!
38. MAMMA: (*Li guarda interessata*)
39. DANIELA: Adesso la giuria assegna il voto.
40. MAMMA: (*Li guarda*)
41. DANIELA: Wow! Sono secondi! Bravissimi! (*Applaudiamo*)
42. MAMMA: (*Applaude e guarda lo schermo, in silenzio*).
43. DANIELA: Adesso c'è un'altra coppia, sono Canadesi.
44. MAMMA: (*Mi guarda e poi guarda la televisione*)
45. DANIELA: Sono bravi anche loro. Guardiamoli, mamma.
46. MAMMA: Va bene.
47. DANIELA: Che bella musica!
48. MAMMA: Mmh.
49. DANIELA: Certo che anche loro sono vestiti benissimo!
50. MAMMA: Sì.
51. DANIELA: Guarda come vanno in fretta.
52. MAMMA: Incredibile!

Commento (a cura di *Daniela Pellerino*)

Turni 1-13

L'obiettivo delle mie parole consiste nel distrarre la mamma dalla fissazione di voler tornare a casa sua. Per attivare la sua attenzione e coinvolgerla nello spettacolo le illustro le immagini, poiché il commento dei telecronisti è difficile da seguire per lei, e uso un linguaggio verbale semplice con un tono di voce squillante, rivelatore del mio entusiasmo per questo sport. Noto, non solo in questa occasione, che la mamma è sensibile alla tonalità della voce, presto quindi attenzione alla congruenza con le parole.

Nei turni 2 e 10 la mamma si esprime con poche espressioni, mentre nei restanti usa un linguaggio non verbale molto eloquente.

Nei turni 3 e 5, come successivamente nel turno 21, io accompagno le parole con gesti che ne facilitano la comprensione come indica il settimo Passo *Comunicare con i gesti*.

Il turno 4 evidenzia uno dei tanti comportamenti ripetitivi e bizzarri, legati alla malattia, che non giudico ma accetto come suggerisce il decimo Passo *Accettare che faccia quello che fa*. Mi piace supporre che nel turno 6 si sia avvicinata allo schermo per toccare il ghiaccio da me nominato.

Nel turno 8 si volta verso di me con un'espressione di stupore. L'essere sedute l'una a fianco dell'altra non facilita il guardarsi negli occhi. Ciò nonostante sono in attenzione ai suoi sguardi che mi permettono di cogliere le sue emozioni da cui intuisco se continuare a seguire la gara e proseguire la conversazione (turni 12, 18, 34, 44). *Riconoscere le emozioni*, l'ottavo Passo, è una strada per stare in relazione e dialogare.

Turni 14-20

Turno 14: *“Ci vuole del metodo”*

Sono stupita e contenta di queste parole pronunciate con convinzione, collegate alle mie e al contesto. Anche i turni 16 e 20 verbali e il turno 18 non verbale confermano un “esserci” della mamma nel dialogo in corso.

Io raccolgo e amplio il motivo narrativo rimanendo sul tema della necessità di allenarsi per praticare certe acrobazie, come suggerisce una declinazione del quinto Passo *Restituire il motivo narrativo*.

Turni 21- 52

Evidenzio due aspetti che so interessare la mamma: la musica e i vestiti colorati. Li introduco con un ampio spazio di silenzio (turni 21, 25) per non sovrapporre troppi stimoli.

Il riferimento alla coppia italiana fornisce lo spunto per aumentare il nostro entusiasmo esprimendolo con applausi (turni 33, 34, 41, 42).

Le parole della mamma in risposta alle mie osservazioni sono sempre pertinenti.

Scambiarci i gusti in fatto di colori è un riferimento autobiografico che alimenta la relazione paritaria (Declinazione del quinto Passo *Somministrare autobiografia*).

La condivisione di questa esperienza piacevole ha aiutato entrambe: la mamma a sospendere la reiterazione e ridimensionare la sua ansia serale, me a non esasperarmi.

Il secondo Passo *Non contraddire* e il decimo Passo *Accettare che faccia quello che fa* mi stanno aiutando nel lungo cammino verso l'*Accettazione della malattia*, l'undicesimo Passo, cammino costellato di numerosi momenti felici come questo.